

## ATTUALITÀ &amp; APPROFONDIMENTI

L'economia circolare pone nuove istanze in merito alla gestione

# Costruzione e demolizione tema rifiuti sempre aperto

di **Federico Peres**,  
B&P Avvocati

Tra le criticità ancora da rimuovere, il superamento dell'*impasse* creatasi a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 1229/2018, le limitate possibilità di recupero delle materie prime seconde e la rigidità - e talvolta l'incongruità - dei limiti posti dal decreto del ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998. Cresce l'attesa per il provvedimento ministeriale sull'*end of waste* da applicare a questo settore

## Lo stato dell'arte

Nel vigente quadro legislativo, i rifiuti da costruzione e demolizione, se non pericolosi, sono ammessi al recupero in forma semplificata ai sensi del **D.M. 5 febbraio 1998** per ottenere materie prime seconde impiegate in diversi settori (vedere la **tabella 1**). Oltre a questo decreto ci sono:

- a livello nazionale:
  - le **due linee guida Snpa** (sistema nazionale per la protezione dell'ambiente) **maggio-novembre 2016** concernenti le «Modalità operative per la gestione e il controllo dei rifiuti da attività di costruzione & demolizione» e le «Modalità operative per la gestione, il controllo e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero di inerti»;
  - la **circolare Anpar** (associazione nazionale produttori aggregati riciclati) **n. 1/2015** recante una proposta per l'accettazione dei rifiuti negli impianti di recupero;
- a livello locale, come ricorda il documento introduttivo alle linee guida Sn-

pa<sup>1</sup>, le indicazioni di Liguria (2015), Veneto (2012 e 2014), Lazio (2012), della Provincia autonoma di Trento (2011) e della Provincia di Bologna (2001, 2002 e 2003).

## Un paradigma e una sfida

Una più efficace e più efficiente gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione potrebbe essere il paradigma dell'economia circolare. Posto che la *demolizione* produce i residui che possono essere poi riutilizzati nella *costruzione* si potrebbe, in questo modo, chiuso il cerchio. Ci sono però **criticità affatto banali da risolvere**. In particolare, oltre a un cambio di mentalità e di approccio, occorre, prima di tutto, superare l'*impasse* creatasi a seguito della **sentenza del Consiglio di Stato n. 1229/2018** secondo la quale, in assenza di criteri definiti a livello statale, le autorità locali non potrebbero rilasciare autorizzazioni ordinarie al recupero di rifiuti<sup>2</sup>. Pertanto, sulla base della lettura interpretativa offerta dal Consiglio di Sta-